COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 23.9.2020
COM(2020) 618 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Aggiornamento sulla sorveglianza rafforzata - Grecia, settembre 2020

{COM(2020) 618 final} - {SWD(2020) 208 final}

CONTESTO

Le politiche e gli sviluppi economici in Grecia sono monitorati nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e nell'ambito del quadro di sorveglianza rafforzata a norma del regolamento (UE) n. 472/2013 ([1]). Con l'attuazione della sorveglianza rafforzata per la Grecia ([2]) viene riconosciuto che il paese deve continuare ad attuare misure per affrontare le cause, effettive o potenziali, delle difficoltà economiche e finanziarie, attuando al contempo riforme strutturali volte a sostenere una crescita economica solida e sostenibile.

La sorveglianza rafforzata fornisce un quadro esaustivo per monitorare gli sviluppi economici e il perseguimento delle politiche necessarie a garantire una ripresa economica sostenibile. Consente una valutazione periodica dell'evoluzione economica e finanziaria recente in Grecia, così come il monitoraggio delle condizioni di finanziamento del debito sovrano e aggiornamenti dell'analisi della sostenibilità del debito. La sorveglianza rafforzata fornisce inoltre il quadro per valutare l'impegno generale - assunto dalla Grecia in sede di Eurogruppo il 22 giugno 2018 - di proseguire e completare le riforme adottate nell'ambito del programma del meccanismo europeo di stabilità e di assicurare che siano salvaguardati gli obiettivi delle importanti riforme adottate nell'ambito dei programmi di assistenza finanziaria. In tale contesto la sorveglianza rafforzata monitora l'attuazione degli impegni specifici assunti per completare le fondamentali riforme strutturali avviate nell'ambito del programma in sei settori chiave entro i termini concordati fino alla metà del 2022, vale a dire: i) le politiche di bilancio, ivi comprese quelle strutturali; ii) la previdenza sociale; iii) la stabilità finanziaria; iv) i mercati del lavoro e del prodotto; v) la Società ellenica per le attività e le partecipazioni (Hellenic Corporation of Assets and Participations, HCAP) e le privatizzazioni; vi) la modernizzazione della pubblica amministrazione ([3]).

Questa è la settima relazione sulla sorveglianza rafforzata della Grecia. La relazione si basa sui risultati di una missione svoltasi a distanza il 13 e 14 luglio 2020 e sul periodico dialogo con le autorità. La missione è stata condotta dalla Commissione europea in collaborazione con la Banca centrale europea ([4]); hanno partecipato anche il Fondo monetario internazionale, nel quadro del suo ciclo di sorveglianza post programma, e il meccanismo europeo di stabilità, nel contesto del suo sistema di allerta precoce e in linea con il memorandum d'intesa del 27 aprile 2018 sulle relazioni di lavoro tra la Commissione europea e il meccanismo europeo di stabilità. La presente relazione valuta l'attuazione degli impegni assunti dalla Grecia nei confronti dell'Eurogruppo per quanto riguarda il completamento delle riforme entro la metà del 2020. La presente relazione non è collegata alla pubblicazione della prossima serie di misure relative al debito in funzione delle politiche, che, in linea con il

([1]) Regolamento (UE) n. 472/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria (GU L 140 del 27.5.2013, pag. 1).

([2]) Decisione di esecuzione (UE) 2020/1142 della Commissione, del 29 luglio 2020, sulla proroga della sorveglianza rafforzata della Grecia (GU L 248 del 31.7.2020, pag. 20).

([3]) https://www.consilium.europa.eu/media/35749/z-councils-council-configurations-ecofin-eurogroup-2018-180621-specific-commitments-to-ensure-the-continuity-and-completion-of-reforms-adopted-under-the-esm-programme_2.pdf.

([4]) Il personale della BCE ha partecipato alla missione di verifica in conformità con le competenze della Banca e ha quindi fornito consulenza in materia di politiche per il settore finanziario e di tematiche macrocritiche, quali gli obiettivi di bilancio nominali e le esigenze in termini di sostenibilità e di finanziamenti. La missione di verifica è stata preceduta da una missione tecnica, sempre a distanza, svolta dal 2 al 10 luglio 2020.

calendario semestrale concordato, potrebbe essere adottata sulla base dell'ottava relazione. La pubblicazione dell'ottava relazione è prevista in novembre.

VALUTAZIONE GLOBALE

Ad oggi il governo greco è riuscito a contenere la diffusione della pandemia di coronavirus e ha adottato diverse misure per limitarne i costi socioeconomici, ciononostante si prevede che la pandemia avrà un forte impatto sull'economia. A seguito della prima serie di misure di contenimento in vigore fino a maggio, le autorità hanno adeguato il rigore delle misure applicabili ai diversi settori in funzione dello sviluppo della pandemia. Hanno adottato un'ampia serie di misure di sostegno e hanno reagito prontamente agli sviluppi effettivi, potenziando o modificando le misure già in atto o introducendo nuovi meccanismi di sostegno per settori specifici, con l'evolversi della pandemia. Tuttavia, la Grecia presenta ancora il più alto tasso di disoccupazione nell'UE e la sua economia rischia di essere colpita più di certi altri Stati membri, in considerazione dell'importanza del settore turistico e, più in generale, dell'elevata percentuale di imprese di servizi e di piccole e medie imprese.

Nonostante le circostanze avverse causate dalla pandemia, negli ultimi mesi la Grecia ha compiuto notevoli progressi in merito a una serie di importanti riforme, in particolare il completamento della tanto attesa proposta legislativa volta a riformare completamente la legislazione in materia di insolvenza. Le autorità hanno inoltre introdotto un nuovo, più ampio regime temporaneo di riduzione dell'orario lavorativo, che offre alle imprese la flessibilità necessaria per adeguare l'orario di lavoro e la retribuzione dei lavoratori per le ore non lavorate. La Commissione, a nome dell'UE, fornirà sostegno a questa e ad altre misure di emergenza nell'ambito del nuovo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE) ([5]), con un importo totale di 2,7 miliardi di EUR. Tutte queste misure sono tempestive, in quanto la pandemia di coronavirus comporta nuove sfide sia per il settore finanziario che per il mercato del lavoro, il che rende essenziale il ruolo di meccanismi di adeguamento efficienti.

Sono stati inoltre compiuti progressi soddisfacenti anche nei seguenti settori:

- la riforma delle procedure di autorizzazione in materia di investimenti, con l'abolizione dell'obsoleto sistema di classificazione degli effetti nocivi e la riclassificazione delle attività economiche sulla base di criteri ambientali armonizzati con la legislazione dell'UE, il che dovrebbe alleviare in modo sostanziale l'onere per il settore industriale;

- la politica energetica, con il proseguimento dello smantellamento degli impianti alimentati a lignite e progressi del modello obiettivo, nonostante la data di entrata in funzione sia stata posticipata; e

- la pubblica amministrazione, dove un'importante iniziativa volta a rafforzare la capacità dell'autorità indipendente incaricata della selezione dei funzionari pubblici ha raggiunto una fase finale di adozione, e il processo aperto delle nomine ad alto livello nel settore pubblico sarà ulteriormente esteso.

([5]) Regolamento (UE) 2020/672 del Consiglio del 19 maggio 2020.

Il governo ha inoltre compiuto buoni progressi in altre riforme, che non sono specificamente connesse agli impegni dell'Eurogruppo, ma che si prevede abbiano un impatto significativo sul contesto imprenditoriale e sul clima di fiducia degli investitori. Ciò comprende un'ambiziosa riforma dell'istruzione professionale e progressi in materia di governance digitale. Una nuova strategia di crescita, che si prevede sia completata a breve, dovrebbe presentare una serie di misure ambiziose volte a sostenere la ripresa economica e la crescita sostenibile nei prossimi anni. Inoltre le autorità hanno iniziato a mettere in atto le misure concordate per accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, che contribuiranno anche a sostenere una rapida utilizzazione dei fondi dell'UE che diventeranno disponibili nell'ambito del nuovo quadro finanziario pluriennale e di Next Generation EU. In particolare, l'assegnazione significativa di fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza che la Grecia dovrebbe ricevere evidenzia l'importanza di procedere rapidamente con riforme abilitanti fondamentali, tra cui la riserva strategica di progetti e lo strumento per la preparazione dei progetti, la riforma degli appalti pubblici e l'ulteriore rafforzamento del quadro anticorruzione.

Nonostante i passi avanti compiuti, una serie di settori strategici sono stati colpiti in misura significativa dalla pandemia di coronavirus, il che è andato a sommarsi ai ritardi già accumulati. La pandemia e le relative misure di contenimento hanno provocato sconvolgimenti economici senza precedenti, che hanno reso necessario un adeguamento immediato delle priorità. La pandemia di coronavirus ha inciso pesantemente sulla capacità di attuare il programma di riforme, in particolare in settori che dipendono da processi ad alta intensità di lavoro, dal lavoro delle commissioni e da interventi legislativi o giudiziari. Di conseguenza, i progressi delle riforme avviate in precedenza si sono temporaneamente arrestati in una serie di settori, in particolare per quanto riguarda la liquidazione degli arretrati, l'amministrazione delle entrate pubbliche, l'assistenza sanitaria, il progetto relativo al catasto e il programma di privatizzazione, alcuni dei quali stavano già fronteggiando difficoltà di attuazione precedenti alla pandemia. Nonostante il buon avanzamento di una serie di iniziative legislative, le autorità non hanno ancora completato neanche alcune delle riforme relative al settore finanziario.

La relazione conclude che, nonostante le circostanze avverse causate dalla pandemia, che hanno inevitabilmente portato a ritardi nell'attuazione di diverse azioni, la Grecia ha compiuto progressi soddisfacenti nell'attuazione dei propri impegni di riforma. La ripresa dei progressi relativi all'attuazione di tutti gli impegni è positiva, anche se i ritardi dovuti alla pandemia hanno inevitabilmente portato a riprogrammare alcuni degli impegni più avanti. Le autorità sono incoraggiate a continuare a mobilitare risorse al fine di adottare tutte le misure necessarie per ottenere i dovuti impegni specifici in tempo utile per l'ottava relazione sulla sorveglianza rafforzata, che sarà pubblicata a novembre e per la quale è prevista l'erogazione connessa alla prossima serie di misure relative al debito in funzione delle politiche. Ciò richiede un impegno costante da parte delle autorità greche, in particolare per quanto riguarda gli arretrati, l'assistenza sanitaria, la privatizzazione e il settore finanziario, ambiti in cui sono necessarie ulteriori azioni.

SVILUPPI MACROECONOMICI

Si prevede che la pandemia di coronavirus e le misure per contenerla avranno un forte impatto sull'economia greca. Si ritiene che le rigorose e necessarie misure di contenimento imposte dall'ultima settimana di marzo fino a fine maggio abbiano avuto l'impatto maggiore sull'attività economica nel secondo trimestre di quest'anno. I settori fortemente colpiti dalla pandemia, come il turismo e i trasporti, rappresentano una quota significativa delle

esportazioni e del valore aggiunto totale del paese. Il tasso di disoccupazione è salito al 17 % in maggio, rispetto al 15,9 % di febbraio, interrompendo una tendenza al ribasso in atto dalla fine del 2013. Ad oggi le misure di sostegno hanno contribuito a tenere sotto controllo la disoccupazione, tuttavia alcuni segnali indicano che il mercato del lavoro è "congelato". Si prevede che la riduzione del reddito disponibile delle famiglie e dei profitti delle imprese, i cambiamenti nel comportamento dei consumatori e l'incertezza complessiva graveranno sulla domanda interna. Per quanto riguarda i prezzi al consumo, è previsto un calo nel 2020, seguito da un leggero aumento nel 2021, contemporaneamente alla ripresa. Nel complesso, si prevede che l'attività economica nel 2020 rimanga ben al di sotto dei livelli del 2019 e si riprenda completamente solo nel 2022, dopo una parziale ripresa nel 2021, con tassi di crescita del PIL pari al -9 % nel 2020 e al 6 % nel 2021.

Le misure di sostegno del governo hanno contribuito a proteggere l'economia da fallimenti generalizzati e capillari perdite di posti di lavoro. Il sostegno pubblico, costituito dalla combinazione di una riduzione della pressione fiscale per 3,1 miliardi di EUR (1,9 % del PIL), di misure per la protezione dei posti di lavoro e dei redditi per 4,1 miliardi di EUR (2,4 % del PIL) e di misure per alleviare i problemi di liquidità per 5,9 miliardi di EUR (3,5 % del PIL), rappresenta un approccio equilibrato che dovrebbe essere determinante nel mantenimento del tessuto economico, aiutando così l'economia a riprendersi.

Il livello di incertezza circa l'evolversi della pandemia e, di conseguenza, il suo impatto economico rimane eccezionalmente elevato. L'incertezza non riguarda soltanto la pandemia e la sua diffusione in Grecia e a livello mondiale, ma anche le future misure che potrebbero essere necessarie per contenere la diffusione del virus e gli effetti economici più duraturi dovuti alle restrizioni, al cambiamento nel comportamento dei consumatori, ai possibili fallimenti e alle difficoltà di reinserimento nel mercato del lavoro dei nuovi disoccupati. Una rapida adozione dei nuovi programmi di sostegno dell'UE, in particolare il dispositivo per la ripresa e la resilienza, sarebbe fondamentale per controbilanciare tali effetti e fornire il sostegno necessario alle riforme, agli investimenti e alla crescita. La valutazione si svolge anche nel contesto delle forti tensioni geopolitiche e dei crescenti flussi migratori, che accrescono l'incertezza.

SVILUPPI DI BILANCIO E PROSPETTIVE

Le prospettive di bilancio per il 2020 sono peggiorate dall'ultima relazione. Tenendo conto delle previsioni intermedie d'estate 2020 della Commissione europea e delle principali misure adottate da maggio 2020 per attenuare le conseguenze della pandemia, al momento si prevede che il disavanzo primario si attesti intorno al 5,8 % del PIL nel 2020. Tali proiezioni non tengono ancora conto dell'impatto della sentenza del Consiglio di Stato sulle pensioni del 14 luglio, né della sentenza pendente della Corte dei conti, il cui costo totale è attualmente stimato allo 0,8 % del PIL. Un aggiornamento completo delle previsioni di bilancio sarà preparato nel contesto della valutazione del documento programmatico di bilancio 2021.

Le autorità hanno prorogato l'applicazione di alcune delle misure precedenti per un certo numero di mesi supplementari e hanno adottato ulteriori misure temporanee per affrontare la crisi dovuta al coronavirus. In vista del pieno utilizzo, entro luglio 2020, della dotazione prevista di 2 miliardi di EUR di anticipi rimborsabili alle imprese, il governo ha deciso di prorogare la misura e aprire la piattaforma per una terza tornata di domande a settembre, con una dotazione prevista di 1 miliardo di EUR, e un'ulteriore eventuale tornata entro la fine dell'anno. Inoltre i differimenti delle rate delle imposte sono diventati ammissibili al rimborso in un massimo di 24 rate, a partire da gennaio 2021. Da maggio 2020 le autorità

hanno inoltre adottato una nuova serie di misure, tra cui: 1) il diritto di ridurre gli anticipi per le imposte sul reddito delle società o delle persone fisiche nel caso in cui vi sia un determinato calo del fatturato per le imprese e i lavoratori autonomi (impatto di bilancio previsto pari a 0,9 % del PIL nel 2020); 2) un regime di riduzione dell'orario lavorativo e altre misure volte a sostenere l'occupazione (costo di bilancio previsto pari a 0,6 % del PIL nel 2020); 3) misure volte a mitigare l'impatto sul turismo attraverso programmi dedicati al turismo sociale e un'ampia campagna pubblicitaria; 4) una riduzione temporanea delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto per i trasporti, le bevande, i pacchetti turistici e i biglietti per il cinema dal 24 % al 13 %; e 5) l'introduzione di un regime temporaneo di sovvenzioni per le rate di mutui, prestiti al consumo e prestiti alle imprese garantiti dall'abitazione principale per i debitori con un mutuo sulla prima casa che sono stati colpiti finanziariamente dalla pandemia di coronavirus. Nel complesso, il costo di bilancio stimato di queste misure aggiuntive è pari all'1,8 % del PIL nel 2020. Ulteriori misure temporanee a sostegno della ripresa per l'anno prossimo sono state annunciate il 12 settembre e saranno valutate nel contesto della valutazione del documento programmatico di bilancio 2021.

Le autorità hanno inoltre esteso le misure adottate in precedenza per fornire sostegno alla liquidità di famiglie e imprese. La dotazione per il cofinanziamento dei prestiti alle piccole e medie imprese da parte della Banca ellenica di sviluppo è stata aumentata di 588 milioni di EUR, raggiungendo un totale di 838 milioni di EUR. Oltre a ciò il termine per il pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta unica sui beni immobili è stato prorogato (senza tuttavia incidere sul saldo di bilancio per competenza).

Le autorità hanno ripreso i lavori per completare la rivalutazione a livello nazionale dei valori immobiliari, che fungono da base per l'imposta unica sui beni immobili (ENFIA), un impegno specifico per la metà del 2020 il cui completamento è stato ora rinviato alla metà del 2021. Gli inevitabili ritardi si sono verificati all'inizio dell'anno a causa del blocco per il coronavirus. Si prevede che il lavoro di raccolta valutazione della qualità dei dati, che porterà alla determinazione definitiva dei prezzi per le zone censuarie esistenti, sarà completato entro la fine dell'anno. Le valutazioni relative all'ENFIA (imposta unica sui beni immobili) di quest'anno si baseranno quindi principalmente sulle precedenti tabelle d'estimo. L'ulteriore espansione dell'attuale sistema di zone censuarie a tutto il paese dovrà essere affrontata nel corso del prossimo anno, con una nuova scadenza fissata a metà del 2021.

L'incertezza sulle previsioni di bilancio rimane considerevole. L'evoluzione della pandemia e le relative misure di contenimento producono una notevole incertezza sugli sviluppi macroeconomici e, di conseguenza, sull'andamento di bilancio. Oltre alla pandemia di coronavirus in atto da marzo, la Grecia sta affrontando nuove pressioni migratorie e tensioni geopolitiche, che potrebbero dar luogo a ulteriori esigenze di finanziamento. Il peggioramento del contesto economico crea ulteriori rischi connessi alle garanzie statali. Inoltre le finanze pubbliche sono ancora esposte a rischi in relazione al contenzioso in corso nei confronti della società immobiliare pubblica, con la questione della validità del recente lodo arbitrale ancora pendente dinanzi alla Corte d'appello di Atene; il pagamento di obblighi di servizio pubblico alle Poste elleniche, che potrebbe concretizzarsi nel prossimo futuro; la sentenza pendente della Corte dei conti sul risarcimento retroattivo dei pensionati del settore pubblico, nonché la sentenza del Consiglio di Stato relativa alle pensioni complementari e ai premi stagionali (cfr. più avanti). Tra gli aspetti positivi, si prevede che la Grecia trarrà grandi benefici dai nuovi strumenti, compreso il dispositivo per la ripresa e la resilienza che mira a sostenere gli investimenti e le riforme nell'UE nel prossimo periodo di programmazione e dovrebbe sostenere la crescita e le finanze pubbliche in futuro.

AMMINISTRAZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE

L'organico dell'Autorità indipendente delle entrate pubbliche ha continuato ad aumentare a un ritmo modesto, pur rimanendo ben al di sotto degli obiettivi (impegno specifico), mentre sono stati compiuti progressi limitati per quanto riguarda la riforma generale delle risorse umane. Alla fine del secondo trimestre, l'organico contava 11 916 unità, a fronte di un obiettivo di 12 500 entro la fine del 2019. Le autorità hanno inoltre adottato disposizioni giuridiche che hanno comportato il trasferimento del personale dell'Autorità indipendente ad altri organismi, rendendo così ancora più difficile il raggiungimento degli obiettivi fissati in materia di organico. Il completamento della riforma delle risorse umane, che dovrebbe agevolare notevolmente la capacità dell'Autorità indipendente di attrarre e mantenere il personale di alto livello di cui ha bisogno, dipende dall'adozione della legislazione sulla griglia salariale. Le istituzioni europee hanno incoraggiato le autorità ad adottarla nel prossimo periodo di riferimento.

Sono stati compiuti progressi disomogenei per quanto riguarda il quadro informatico dell'Autorità indipendente e la sua sede centrale; in questi ambiti l'adozione di ulteriori misure essenziali è prevista per i prossimi mesi. È stata elaborata una tabella di marcia per il quadro informatico e si prevede che la realizzazione della piattaforma myDATA per la contabilità elettronica e altri servizi web offerti dall'Autorità indipendente sarà completata entro ottobre 2020. La pianificazione prosegue per quanto riguarda il trasferimento della sede centrale dell'Autorità indipendente in un unico sito. Si prevede che la gara d'appalto per la costruzione di un nuovo edificio sarà indetta entro il primo trimestre del 2021.

È stato elaborato un progetto di legge volto a rafforzare il quadro per la lotta al contrabbando, comprendente disposizioni per rafforzare la capacità operativa del Centro di coordinamento operativo, che dovrebbe essere adottato entro ottobre 2020. La capacità del Centro di coordinamento operativo, che coordina le attività di lotta al contrabbando, sarà rafforzata mediante l'introduzione di un nuovo processo di selezione dei funzionari che estende il periodo di distacco fino a sei anni, mentre la struttura rimane saldamente integrata nell'Autorità indipendente. Al fine di consentirle di svolgere il suo ruolo in modo efficiente, sarà importante adottare rapidamente la legislazione primaria e le norme attuative e garantire che l'Autorità indipendente disponga di risorse sufficienti.

È stata istituita una commissione temporanea per la risoluzione delle controversie in materia di debiti fiscali, di competenza del ministero delle Finanze. Secondo le disposizioni adottate, il mandato della commissione termina entro luglio 2021. Anche se si prevede che le risoluzioni da concordare allevino l'onere per il sistema giudiziario, sarà importante non estendere il mandato della nuova commissione, in quanto potrebbe rischiare di istituire un sistema parallelo alla direzione per la risoluzione delle controversie, che fa parte dell'Autorità indipendente.

Finora la pandemia ha avuto un impatto limitato sul recupero dei crediti pubblici. Per quanto riguarda il recupero dei crediti fiscali, i risultati per il secondo trimestre non sono ancora stati pubblicati; tuttavia, secondo i risultati mensili preliminari per il periodo gennaio-maggio 2020, sembra che nel complesso la cultura dei pagamenti non sia stata perturbata in modo significativo. Contrariamente ai periodi precedenti, il Centro comune per la riscossione del debito sociale non ha raggiunto gli obiettivi fissati prima della pandemia di coronavirus.

GESTIONE DELLE FINANZE PUBBLICHE

La pandemia di coronavirus ha inciso sul ritmo di liquidazione degli arretrati, aggravando le precedenti difficoltà di attuazione. A giugno 2020 gli arretrati ammontavano a 1,5 miliardi di EUR, vale a dire 667 milioni di EUR in più rispetto agli obiettivi fissati nel piano di liquidazione adottato nell'ottobre 2019. Questi sviluppi riflettono solo in parte le perturbazioni dei processi ad alta intensità di lavoro causate dalla pandemia. Tra i fattori principali vi è un aumento inatteso delle domande di pensione non trattate, che incrementa gli importi da liquidare entro la metà del 2021. Le autorità si sono impegnate ad aggiornare il piano entro la fine di ottobre 2020, fornendo informazioni dettagliate in merito alla liquidazione degli ulteriori arretrati pensionistici. Ciononostante, è stato segnalato che alcune misure strutturali fondamentali, tra cui l'automazione del trattamento delle nuove domande di pensione e dell'assegnazione delle pensioni e la digitalizzazione del Fondo unico di previdenza sociale (e-EFKA), sono sostanzialmente in linea con la tabella di marcia. Inoltre le autorità stanno adottando e attuando una serie di misure correttive aggiuntive in diversi sottosettori per compensare i ritardi e riportare sulla buona strada l'attuazione del piano di liquidazione. Tali sforzi si concentrano in particolare sui settori delle pensioni, dell'assistenza sanitaria e dei fondi extra bilancio, nonché sul miglioramento degli strumenti informatici per il monitoraggio. Le autorità prevedono che l'impatto di tali misure sarà visibile nei dati di agosto, che saranno valutati nella prossima relazione sulla sorveglianza rafforzata.

Sono in corso riforme strutturali raccomandate dalla Corte dei conti ellenica per migliorare il sistema dei pagamenti, un impegno specifico per la metà del 2021. Permangono tuttavia problemi per quanto riguarda la digitalizzazione o il sistema centrale di appalti del settore sanitario. Le autorità stanno mettendo a punto una nuova legge che riunirà tutti gli aspetti pertinenti del controllo interno nella pubblica amministrazione in un unico atto legislativo e che rappresenta un significativo passo avanti. Inoltre le autorità stanno elaborando un nuovo quadro informatico per la contabilità al fine di migliorare i processi di pagamento.

Le autorità hanno continuato ad adottare le misure necessarie per la piena istituzione di un conto unico del Tesoro per migliorare il controllo del contante, mentre i progressi in materia di previsione di cassa, un impegno specifico per la metà del 2020, hanno subito ritardi a causa della pandemia di coronavirus. Il sistema di conto unico del Tesoro è operativo e gli enti che rimangono al di fuori del regime non sono significativi in termini di liquidità totale. Il ministero delle Finanze effettuerà una valutazione della conformità degli enti alle norme sulla riserva di liquidità entro la fine di ottobre 2020, il che completerebbe efficacemente questa parte dell'impegno specifico. Le autorità sono incoraggiate a istituire appositi strumenti per la stretta sorveglianza degli enti ritenuti a rischio. La sostituzione degli ordini cartacei con ordini elettronici ha continuato a registrare progressi, mentre il progetto pilota sulla previsione di cassa attualmente in corso ha subito ritardi a causa della pandemia di coronavirus e i progressi saranno rivalutati nella prossima relazione.

La riforma dello schema dei conti, compresi gli impegni di metà 2021 e metà 2022, è sostanzialmente sulla buona strada, ma la sua attuazione nel bilancio per gli investimenti pubblici rimane problematica. L'appalto del nuovo sistema informatico a sostegno della riforma dello schema dei conti è in corso e le autorità hanno adottato ulteriori misure per sostenere i progressi di tale riforma. Sono in corso lavori sulla classificazione funzionale dello schema dei conti, conformemente al quadro di programmazione di bilancio basata sulla performance. Si registrano progressi anche per quanto concerne l'attuazione delle classificazioni dello schema dei conti nella fase di esecuzione del bilancio per gli investimenti

pubblici, mentre per la fase di preparazione del bilancio resta ancora in uso una classificazione meno dettagliata. Le autorità si sono impegnate ad analizzare potenziali possibilità di miglioramento con l'aiuto dell'assistenza tecnica che sarà fornita dalla Commissione europea.

Le autorità stanno preparando una modifica legislativa per affrontare le questioni più urgenti in materia di appalti pubblici e hanno compiuto i primi passi verso l'adozione di una nuova strategia per gli appalti pubblici per il periodo 2021-2025 che contribuirebbe a un uso più sostenibile ed efficiente delle risorse pubbliche. Il coronavirus ha inciso pesantemente sul calendario iniziale di adozione della legge, prevista per la fine di ottobre. La legge affronta una serie di questioni importanti nel quadro giuridico degli appalti pubblici. La sua piena e tempestiva attuazione è fondamentale, dato che anche gli appalti pubblici svolgeranno un ruolo essenziale nella gestione efficiente dei fondi nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza. A tal fine, le autorità sono incoraggiate ad adottare un piano d'azione per l'attuazione del nuovo quadro. È stata creata una commissione dell'Autorità ellenica unica per gli appalti pubblici che sta lavorando sulla nuova strategia con il sostegno del Segretariato generale per il coordinamento. È stato stabilito un calendario per la messa a punto della strategia e dei piani d'azione entro febbraio 2021.

Le autorità hanno iniziato ad attuare le misure concordate per affrontare la ricorrente sottoesecuzione del bilancio per gli investimenti osservata negli anni scorsi. Le caratteristiche e il ruolo della riserva strategica di progetti e un calendario per la sua attuazione sono stati concordati nel luglio 2020. Sarà istituita come un'unità indipendente coordinata dalla presidenza del governo e si occuperà di progetti infrastrutturali prioritari per un valore superiore a 10 milioni di EUR. Lo strumento per la preparazione dei progetti contribuirà alla preparazione e all'attuazione di tali progetti. La sua collocazione e i suoi dettagli sono attualmente in fase di elaborazione. Sarà importante garantire che la sua collocazione tuteli i diritti e le competenze delle istituzioni indipendenti consolidate. Tali misure, comprese quelle volte a migliorare il monitoraggio e la previsione del bilancio per gli investimenti pubblici, mirano a utilizzare al meglio le risorse disponibili e ad accelerare il ricorso ai fondi UE, oltre a essere fondamentali per garantire un'attuazione efficiente del dispositivo per la ripresa e la resilienza. Sebbene la loro attuazione fornirà un contributo solo a medio termine, anche l'esecuzione del bilancio per gli investimenti pubblici in questo e negli anni a venire beneficerà di un aumento della spesa dei fondi UE, dato che l'attuale periodo di programmazione sta giungendo al culmine e che alcune delle misure adottate in risposta alla pandemia sono finanziate dal bilancio per gli investimenti pubblici.

Il piano d'azione del 2019 per migliorare il monitoraggio e la previsione del bilancio per gli investimenti pubblici è attuato come previsto. È già in atto uno scambio di dati più frequente e rafforzato tra i ministeri competenti e altre azioni sono in corso di attuazione come previsto. Sebbene la pandemia di coronavirus abbia causato lievi ritardi, le autorità prevedono di riuscire a rispettare il calendario originario.

FINANZIAMENTO DEL DEBITO SOVRANO

I rendimenti dei titoli di Stato greci e i differenziali di rendimento sono calati quasi fino a raggiungere i minimi del periodo successivo alla crisi. I differenziali di rendimento rispetto al Bund tedesco delle obbligazioni a lungo termine sono calati di circa 250 punti base dagli inizi di maggio 2020 e si sono stabilizzati al di sotto di 1 punto percentuale in agosto per le obbligazioni a 5 anni. Beneficiando delle condizioni di finanziamento favorevoli, sostenute dagli acquisti di titoli di Stato greci da parte dell'Eurosistema, nel giugno 2020 l'agenzia per la

gestione del debito pubblico ha emesso un titolo a scadenza decennale. L'asta dei titoli di Stato è stata riaperta con successo nel settembre 2020.

Le condizioni di finanziamento favorevoli e le ingenti riserve di liquidità consentono di attutire ed assorbire i rischi di finanziamento, che restano considerevoli. Il fabbisogno di finanziamento del bilancio è aumentato notevolmente dall'ultima relazione, sulla scia del deterioramento del contesto macroeconomico, delle misure adottate per contenere il costo economico della pandemia e del pagamento dei risarcimenti ai pensionati (cfr. più avanti). Le riserve di liquidità delle amministrazioni pubbliche rimangono considerevoli, dopo aver superato i 31 miliardi di EUR alla fine di giugno. Il mantenimento di una riserva di liquidità sufficiente, unitamente allo sviluppo di una strategia di crescita, sarà fondamentale per sostenere il clima di fiducia degli investitori.

PREVIDENZA SOCIALE

Le autorità stanno compiendo progressi nel completamento dell'istituzione del Fondo unico di previdenza sociale (EFKA), un impegno specifico per la metà del 2020. Si prevede, tra l'altro, che la trasformazione digitale del Fondo nell'"e-EFKA" sarà attuata entro la fine del 2020. La prima fase della fusione delle funzioni relative alle pensioni del settore pubblico e di quelle relative alle pensioni complementari è già stata attuata e il trasferimento fisico dei dipendenti, inizialmente ritardato dalla pandemia, dovrebbe essere completato entro la fine dell'anno. L'impegno è pertanto rimandato alla fine del 2020. Le fasi di follow-up, compresa l'istituzione di alcuni uffici regionali, dovrebbero essere completate entro la metà del 2021. Il trattamento digitale delle domande di pensione è attualmente in fase pilota, ma le autorità sono certe che entro la fine di giugno 2020 sia stato raggiunto l'obiettivo di trattare digitalmente il 30 % delle domande di pensione principale.

La recente sentenza del Consiglio di Stato conferisce ai pensionati che avevano presentato ricorso il diritto a un risarcimento per i tagli pensionistici del 2012 per il periodo da giugno 2015 a maggio 2016. Anche se la pubblicazione della sentenza dettagliata potrebbe richiedere varie settimane, è stato annunciato che il risarcimento copre un periodo di 11 mesi a partire dalla pubblicazione della precedente sentenza del Consiglio di Stato nel giugno 2015 fino all'attuazione della riforma del 2016 nel maggio 2016. Il governo ha deciso di anticipare eventuali future azioni legali e di risarcire tutti i pensionati del settore privato per i tagli alla pensione principale, indipendentemente dal fatto che avessero presentato ricorso o meno, con un costo pari allo 0,5 % del PIL. Il governo si è inoltre impegnato a risarcire i pensionati del settore pubblico dopo la conclusione di un caso parallelo dinanzi alla Corte dei conti, il che porterebbe il costo totale del risarcimento allo 0,8 % del PIL. La necessità di coprire anche i precedenti tagli alle pensioni complementari e ai premi stagionali sarà chiarita non appena sarà pubblicata la sentenza dettagliata della Corte. I risarcimenti sono pagamenti una tantum e non incidono sull'attuale funzionamento del sistema pensionistico o sulla futura spesa pensionistica. Per quanto riguarda un'altra recente sentenza della Corte dei conti che concede diritti di prepensionamento ai dipendenti pubblici di sesso maschile con figli piccoli, le autorità prevedono che gli effetti di tale sentenza saranno modesti.

Per far fronte alla pandemia, nella primavera del 2020 le autorità hanno notevolmente rafforzato il sistema sanitario, anche attraverso un uso più ampio degli strumenti digitali. Il rafforzamento ha comportato l'aumento della disponibilità di posti letto per le terapie intensive e l'assunzione di circa cinquemila lavoratori, medici e infermieri, nonché un avanzamento nella telemedicina. Grazie alla rapida attuazione di tali misure, la Grecia è riuscita a contenere la diffusione del virus durante la prima ondata. La Grecia ha inoltre

utilizzato una serie di strumenti digitali che potrebbero essere utilizzati anche dopo la fine della pandemia.

La riprogettazione del sistema sanitario di base, un impegno specifico per la metà del 2020, richiederà tempi più lunghi per tener conto dei cambiamenti nella realizzazione di alcuni dei suoi elementi principali e degli inevitabili ritardi causati dalla necessità di gestire la risposta alla pandemia. Le modifiche legislative sono ancora in fase di elaborazione, ma la loro adozione è prevista per la primavera del 2021. La riforma, avviata nel 2018, mira a istituire un sistema globale di assistenza sanitaria di base che preveda l'iscrizione obbligatoria dell'intera popolazione presso un medico di famiglia, che diventerebbe il primo punto di contatto per il paziente e avrebbe l'obbligo di regolare l'accesso a cure specialistiche. Sulla base delle informazioni disponibili, si prevede che la maggior parte degli elementi della riforma sarà riprogettata e l'introduzione del sistema è sospesa fino alla definizione di un nuovo modello di attuazione. Le autorità sono incoraggiate ad accelerare l'attuazione del duplice obbligo di registrazione e regolazione dell'accesso alle cure specialistiche che, come convenuto, dovrebbe rimanere l'elemento centrale di qualsiasi nuovo sistema, in quanto è fondamentale per la creazione di un sistema solido e ben funzionante di assistenza sanitaria di base. Questo duplice obbligo contribuisce a garantire la parità di accesso e a proteggere la popolazione dalla domanda indotta dall'offerta e dal suo evitabile onere finanziario, che costituisce una fonte crescente di preoccupazione nel sistema attuale. Le autorità prevedono di riprendere la realizzazione della rete di assistenza sanitaria di base non prima della primavera del 2021, data la necessità a breve termine di concentrare gli sforzi sulla risposta all'attuale problema di aumentare il numero disponibile di medici di famiglia convenzionati con il Fondo per la sanità pubblica. La riforma è diventata ancora più pertinente alla luce della crisi dovuta al coronavirus, dato il ruolo fondamentale finora svolto dalle unità di assistenza sanitaria di base, comprese le unità mobili recentemente e rapidamente dispiegate (KOMY), nel sostenere la risposta alla pandemia.

La centralizzazione degli appalti, un impegno specifico per la metà del 2020, è stata in parte già attuata e l'istituzione complessiva dell'Autorità sanitaria nazionale per gli appalti del settore sanitario sta progredendo, ma deve ancora essere completata anche a causa dei ritardi causati dalla pandemia. Le gare d'appalto centralizzate sono attualmente realizzate soprattutto a livello regionale; alcune sono in fase di completamento anche a livello centrale, anche se, in larga misura, ciò riguarda quelle indette nell'ambito del sistema precedente. Il progetto di legge volto a definire il nuovo quadro giuridico per l'Autorità è stato messo a punto e dovrebbe essere adottato entro la fine dell'anno. Le autorità hanno inoltre condiviso un piano operativo per gli appalti da avviare nel 2020, in base al quale rimane realizzabile l'obiettivo del 40 % di appalti centralizzati sul totale della spesa ospedaliera, un impegno specifico per la metà del 2022, e l'obiettivo delle autorità è raggiungere il 30 % entro il primo trimestre del 2021. Le istituzioni europee hanno incoraggiato le autorità a sostenere ulteriormente la riforma riattivando, a partire dal gennaio 2021, l'osservatorio dei prezzi, uno strumento di monitoraggio inteso ad aumentare la trasparenza e l'efficienza. Attualmente è ancora difficile trovare personale con le competenze necessarie per l'Autorità, ma il nuovo quadro giuridico che sarà adottato nei prossimi mesi potrebbe essere d'aiuto.

Per quanto riguarda la spesa sanitaria, l'aumento degli importi connessi al meccanismo di *clawback* e i ritardi nella loro riscossione destano preoccupazione. Il rafforzamento e l'attuazione coerente delle misure strutturali precedentemente adottate favorirebbero l'efficienza e l'accesso a un'assistenza sanitaria di qualità. A titolo di esempio, il *clawback* del 2019 per i prodotti farmaceutici è superiore del 36 % rispetto al 2018 e di quasi il 65 % rispetto al 2017. Si prevede che la riscossione degli importi nel quadro di tale meccanismo per

gli operatori della sanità privata per il 2018 e il 2019 inizierà entro novembre 2020. Le istituzioni europee incoraggiano le autorità ad adottare entro ottobre 2020 la legislazione necessaria per completare le procedure legislative e amministrative utili per l'avvio della riscossione (al fine di preservare la credibilità di bilancio dei recuperi connessi al meccanismo di *clawback*) e a rivedere l'attuale definizione di *clawback* per introdurre una componente di condivisione del rischio e rafforzare gli incentivi per evitare la creazione di nuovi *clawback* e ridurre la domanda indotta dall'offerta, diminuendo in tal modo gli elevati acquisti diretti.

La concezione del pilastro "reinserimento nel mercato del lavoro" del reddito di solidarietà sociale (terzo pilastro) è in fase di adattamento alla luce della crisi dovuta al coronavirus e l'attuazione a livello nazionale del nuovo quadro, un impegno specifico per la fine del 2019, è prevista per l'autunno 2020, in funzione degli sviluppi sanitari. Nel corso del 2019, in 32 comuni di tutto il paese è stato attuato un progetto pilota volto a garantire la fornitura di servizi di sostegno sociale e di attivazione del mercato del lavoro. I risultati del progetto pilota sono stati valutati in vista della sua attuazione a livello nazionale nel 2020. Tuttavia, a causa della pandemia di coronavirus, è stato necessario adeguare i processi operativi del servizio pubblico per l'impiego (OAED) alla nuova situazione e, di conseguenza, adeguare i termini dell'introduzione del nuovo quadro a livello nazionale, che dovrebbe essere avviata nell'autunno 2020.

Per quanto riguarda il riesame del sistema di sovvenzioni per il trasporto pubblico locale, un impegno specifico per la metà del 2020, la legislazione primaria riveduta per il nuovo sistema è stata adottata nel luglio 2020. Le norme attuative, la cui adozione è prevista nel settembre 2020, sono in preparazione per consentire un rimborso regolare e obiettivo dei biglietti del trasporto pubblico sovvenzionati agli operatori di Atene e Salonicco.

La riforma del quadro delle indennità di invalidità sta procedendo secondo la riprogettazione precedentemente concordata, un impegno specifico per la metà del 2019 il cui completamento richiederà più tempo. Un documento politico concordato è previsto per settembre 2020 e un progetto pilota dovrebbe essere avviato all'inizio del 2021. Il sistema elettronico per il trattamento delle domande è ora disponibile in tre regioni, ma la pandemia ha inciso sul funzionamento dei centri di valutazione delle invalidità.

EVOLUZIONE DEL SETTORE FINANZIARIO

Il settore finanziario ha resistito relativamente bene ai primi effetti della pandemia di coronavirus, grazie agli sforzi compiuti dalle autorità e a livello dell'UE per sostenere l'accesso ai finanziamenti per le imprese colpite. La liquidità sui mercati finanziari e l'offerta di finanziamenti all'economia sono state mantenute e le banche sono state in grado di mantenere il costo dei finanziamenti a un livello gestibile, nonostante l'aumento del costo dei finanziamenti non garantiti a lungo termine. Ciò è stato agevolato dall'allentamento delle condizioni per le operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine dell'Eurosistema e da un temporaneo allentamento dei requisiti di garanzia per le operazioni di credito dell'Eurosistema, in particolare la deroga che permette di accettare gli strumenti di debito sovrano greco come garanzia. I dati di luglio 2020 mostrano che la ripresa del credito bancario alle società non finanziarie ha addirittura registrato un'accelerazione e anche il credito alle piccole imprese non costituite in società ha iniziato a diventare rapidamente positivo, attenuando il protrarsi della contrazione del credito bancario alle famiglie. Ciò riflette sia gli sforzi compiuti dalle imprese per costituire riserve di liquidità sia l'inizio dell'erogazione delle misure di sostegno di emergenza. Le società greche hanno beneficiato di due regimi attuati dalla Banca ellenica di sviluppo, ossia un regime di garanzia e un regime di

abbuono di interessi per i nuovi prestiti alle imprese, che hanno attirato una forte domanda. Inoltre le imprese redditizie, per lo più piccole e medie imprese, hanno beneficiato di sovvenzioni dirette in conto interessi per prestiti in bonis esistenti. Si prevede che questi regimi forniranno sostegno alla crescita dei prestiti alle imprese nei prossimi mesi.

Le misure di moratoria sui prestiti messe in atto, unitamente alla flessibilità annunciata dall'autorità di vigilanza, implicano che quest'anno l'impatto della pandemia sulla qualità dei portafogli prestiti delle banche sarà limitato. Più del 10 % dei portafogli prestiti complessivi delle banche ha beneficiato delle moratorie, attualmente in vigore fino al 31 dicembre. Le quattro banche sistemiche hanno notevolmente aumentato le riduzioni di valore contabilizzate nei risultati del primo trimestre del 2020, ma la piena entità del fabbisogno in termini di accantonamenti diverrà evidente solo dopo la scadenza delle moratorie, il che potrebbe comportare il rischio di un'evoluzione negativa per il 2021. L'aumento degli accantonamenti potrebbe mettere sotto pressione le già deboli prospettive di redditività delle banche greche.

La bassa redditività associata al costo delle prossime cartolarizzazioni potrebbe rappresentare un problema per la posizione patrimoniale delle banche nel prossimo futuro. Il coefficiente medio di capitale di base di classe 1 delle banche è sceso dal 15,9 % alla fine del 2019 al 14,6 % nel primo trimestre del 2020, rimanendo tuttavia in linea con i requisiti patrimoniali. La diminuzione è dovuta principalmente all'attuazione delle norme prudenziali transitorie applicate nel primo trimestre di ogni anno. In prospettiva, la posizione patrimoniale delle banche dovrà tener conto delle ulteriori modifiche normative previste e delle prossime cartolarizzazioni dei crediti deteriorati a medio termine. La qualità del capitale delle banche rimane bassa, a causa dell'elevato volume di crediti d'imposta differiti, mentre il legame banca-emittente sovrano potrebbe continuare a rafforzarsi nei prossimi mesi.

Sebbene i crediti deteriorati abbiano continuato a diminuire all'inizio del 2020, il potenziale impatto negativo della crisi dovuta al coronavirus sulla qualità delle attività inizierà a manifestarsi solo dopo la scadenza delle moratorie. I crediti deteriorati delle banche greche hanno continuato a diminuire nel primo trimestre del 2020, con un calo della loro percentuale al 39,6 % nel marzo 2020, e si prevede che diminuiscano ulteriormente nel secondo trimestre, una volta che l'impatto positivo della prima cartolarizzazione nell'ambito del dispositivo Hercules ([6]) avrà formalmente effetto. Tuttavia le strategie di riduzione dei crediti deteriorati delle banche risentono della pandemia e la capacità interna delle banche di ristrutturare in modo sostenibile i prestiti rimane bassa.

Le azioni descritte di seguito sono monitorate e valutate nell'ambito di un impegno continuo nel settore della politica finanziaria.

- **Le autorità intendono presentare a breve al Parlamento un progetto di legge che porterà a una profonda revisione del quadro relativo all'insolvenza.** Il nuovo codice di insolvenza integra i regimi di insolvenza delle imprese e delle persone fisiche e recepisce la legislazione dell'UE sui quadri di ristrutturazione preventiva. Il suo obiettivo generale è accelerare la liberazione dai debiti, consentire un rimborso più rapido dei creditori e

([6]) L'operazione ha comportato la cartolarizzazione di un portafoglio di 7,5 miliardi di EUR costituito principalmente da esposizioni deteriorate. Ha utilizzato 2,4 miliardi di EUR di garanzie statali su una dotazione totale di 12 miliardi di EUR disponibile nell'ambito del dispositivo Hercules. Il dispositivo, aperto e volontario per tutte le banche, si estende su un periodo di 18 mesi a partire da ottobre 2019. Altre due banche sistemiche stanno proseguendo i preparativi per agevolare le cartolarizzazioni programmate nell'ambito del dispositivo, con l'obiettivo di concluderle entro il primo trimestre del 2021.

preservare la redditività delle imprese mediante quadri di ristrutturazione preventiva. Ispirato alle migliori pratiche internazionali, dovrebbe aumentare l'efficacia della ristrutturazione attraverso la semplificazione dei requisiti procedurali e l'uso di una piattaforma elettronica. Il codice entrerà in vigore il 1º gennaio 2021 e richiederà l'adozione di una quantità significativa di norme attuative per precisare alcuni aspetti di tale riforma e il completamento della piattaforma informatica, entrambi in corso di realizzazione.

- **Allo stesso tempo, le autorità hanno lasciato scadere il regime di protezione dell'abitazione principale e il regime di rinegoziazione extragiudiziale, istituendo al contempo regimi di protezione sociale alternativi per i debitori vulnerabili.** I regimi in questione sono regolarmente scaduti rispettivamente il 31 luglio 2020 e il 30 aprile 2020. Parallelamente alla revisione del quadro relativo all'insolvenza, il governo introduce anche nuovi strumenti di politica sociale a sostegno dei debitori vulnerabili. Nel contesto della procedura di pre-fallimento, i debitori vulnerabili, che hanno beneficiato di un prestito legato alla loro abitazione principale e hanno subito un'improvvisa perdita di reddito, potranno ricevere una sovvenzione temporanea, che dovrebbe sostenere ulteriormente la riduzione dei crediti deteriorati ed evitare l'accumulo in futuro. Per far fronte ai problemi di azzardo morale, la sovvenzione sarà a disposizione dei debitori vulnerabili, sia quelli con un credito in bonis che quelli con un credito deteriorato, alle condizioni stabilite dalla legge, ad eccezione dei debitori con crediti deteriorati revocati da più di un anno. Inoltre il codice introduce un regime speciale di vendita e retrolocazione che consente ai debitori in difficoltà ammissibili di rimanere nella loro abitazione principale in qualità di locatari, con la possibilità di beneficiare inoltre di una sovvenzione per facilitare il pagamento del canone di locazione. Questo dispositivo amplia l'attuale sovvenzione per l'affitto e sarà attuato tramite un ente del settore privato. L'agenzia del settore privato può beneficiare di una garanzia statale a sostegno del suo accesso ai finanziamenti, se ritenuto necessario.

- **Le autorità presenteranno inoltre a breve al Parlamento misure volte ad accelerare il riassorbimento degli arretrati di insolvenza delle famiglie, che sono ulteriormente aumentati a seguito della sospensione dei procedimenti giudiziari durante la pandemia.** In particolare, intendono introdurre una riprogrammazione automatica delle udienze a distanza attraverso una piattaforma elettronica e semplificazioni procedurali; inoltre, una piattaforma elettronica per il controllo dell'ammissibilità e il filtraggio delle persone che orchestrano default strategici è a disposizione dei creditori istituzionali, ma i risultati ottenuti finora nella riduzione degli arretrati sono stati limitati. Nel frattempo, l'arretrato giudiziario è ulteriormente aumentato a causa della sospensione dei procedimenti giudiziari a seguito della pandemia di coronavirus. Sebbene la pandemia abbia influito negativamente sulla fornitura di dati relativi all'evoluzione dell'arretrato nel secondo trimestre del 2020, la recente creazione di un'unità statistica sulla giustizia presso il ministero della Giustizia potrebbe facilitare l'aggregazione, il trattamento e la presentazione uniforme di dati affidabili attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione.

- **Le autorità intendono adottare una serie di misure volte a migliorare la funzionalità e la facilità d'uso della piattaforma di aste elettroniche e a facilitare i processi pertinenti.** Si prevede che le misure siano adottate nell'ottobre 2020 e che comprendano l'obbligo per i funzionari addetti alle aste di caricare una copia della relazione di valutazione e fotografie del bene immobile sul sito web delle aste elettroniche. Altre misure saranno introdotte nell'ambito della revisione del codice di procedura civile (cfr. più avanti). Lo svolgimento delle aste elettroniche, interrotto a seguito della chiusura di

tribunali e studi notarili a causa della pandemia di coronavirus, è ripreso il 1º settembre, tuttavia l'intenzione è di sospenderle per i debitori vulnerabili fino alla fine di dicembre 2020 in vista dell'entrata in vigore della legislazione in materia di insolvenza e delle relative misure di politica sociale nel gennaio 2021.

- **Per quanto riguarda la liquidazione dell'arretrato delle garanzie statali attivate, le autorità stanno adottando misure per compensare pienamente eventuali ritardi dovuti alla pandemia, impegnandosi nel contempo ad anticipare ulteriormente il calendario generale del trattamento e dei pagamenti.** Le autorità hanno aggiornato gli obiettivi di liquidazione per il secondo semestre del 2020, compensando in modo più che sufficiente il ritardo riscontrato nel primo semestre dell'anno, aumentando al contempo del 33 % l'obiettivo complessivo per il 2020. Le autorità stanno inoltre procedendo, come previsto, nella realizzazione di tutti i necessari miglioramenti strutturali, tra cui una revisione della decisione ministeriale sul repertorio dei file elettronici, l'interoperabilità con gli uffici delle imposte locali e il trasferimento del personale.

- **Sono in corso i lavori per l'adozione di modifiche mirate del codice di procedura civile.** Si prevede che il comitato di redazione presenti un progetto di legge entro la fine di gennaio 2021, in vista dell'adozione del codice riveduto entro la fine di febbraio 2021, e dell'entrata in vigore prevista nel settembre 2021. Le modifiche affronteranno, tra l'altro, le questioni relative alle richieste di adeguamento dei prezzi per le aste elettroniche.

- **Un adeguamento mirato della legislazione primaria sui crediti d'imposta differiti al fine di garantire l'efficacia operativa è stato presentato al Parlamento; la sua adozione è prevista a breve.** L'obiettivo è salvaguardare la capacità di assorbimento delle perdite del capitale delle banche in tutti i casi. Ulteriori aspetti tecnici e procedurali relativi al processo di utilizzo dei crediti d'imposta differiti, in particolare in fase di risoluzione, saranno chiariti mediante norme attuative, se del caso.

Il Fondo ellenico di stabilità finanziaria ha intensificato gli sforzi per aiutare le banche sistemiche a conseguire gli obiettivi di riduzione dei crediti deteriorati e di potenziamento delle attività nell'attuale contesto pandemico. Sulla base della proposta del Fondo, le autorità hanno modificato la normativa che lo disciplina al fine di tutelare i diritti di proprietà del Fondo in caso di trasformazioni societarie delle banche sistemiche ([7]) connesse alle operazioni di cartolarizzazione in corso.

MERCATO DEL LAVORO

Nel giugno 2020 le autorità hanno introdotto un nuovo, più ampio regime temporaneo di riduzione dell'orario lavorativo (SYNERGASIA), che offre alle imprese la flessibilità necessaria per adeguare l'orario di lavoro e la retribuzione dei lavoratori per le ore non lavorate. Si prevede che questo regime possa svolgere un ruolo importante nel consentire al mercato del lavoro di adeguarsi allo shock causato dalla pandemia di coronavirus. Il regime, il cui costo è stimato a 440 milioni di EUR, è ammissibile al finanziamento nell'ambito del nuovo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione nello stato di emergenza (SURE), nell'ambito del quale la Commissione ha proposto di assegnare alla Grecia un totale di 2,7 miliardi di EUR di assistenza finanziaria.

([7]) Tale modifica giuridica si è resa necessaria per eliminare qualsiasi incertezza giuridica sul fatto che il Fondo possa esercitare pienamente i propri diritti statutari in enti creati a seguito di una trasformazione societaria delle banche, necessaria per agevolare talune cartolarizzazioni su larga scala di crediti deteriorati.

Nel contesto del processo di codificazione del diritto del lavoro, alcuni aspetti della legislazione del lavoro vigente sono in fase di revisione e modernizzazione. Tra questi figurano l'istituzione di un nuovo quadro che disciplini le nuove forme di lavoro (come il lavoro su piattaforma digitale, l'economia collaborativa) e cambiamenti che separino i compiti di ispezione e conciliazione in linea con le raccomandazioni dell'Ufficio internazionale del lavoro. Si prevede che la legislazione sul lavoro sia presentata al Parlamento nell'ottobre 2020 e la sua codificazione possa seguire nel novembre 2020.

Le autorità continuano a portare avanti i loro piani strategici globali in materia di istruzione con una riforma della scuola pubblica adottata nel giugno 2020 e progressi sostanziali in materia di istruzione e formazione professionale. La proposta di legge sul miglioramento delle scuole pubbliche mira, tra l'altro, a promuovere le competenze trasversali, l'alfabetizzazione digitale, l'apprendimento delle lingue straniere e la valutazione degli istituti scolastici. Allo stesso tempo, la riforma globale dell'istruzione e della formazione professionale, attualmente in fase di sviluppo, mira a migliorare la qualità dell'istruzione offerta, aumentare la percentuale di studenti che scelgono questo percorso e collegare meglio l'istruzione professionale e l'apprendimento permanente alle esigenze del mercato del lavoro. La riforma, elaborata in consultazione con le parti sociali, prevede la creazione di scuole professionali, nuovi programmi di studio e una migliore diagnostica del mercato del lavoro. Un elemento importante della riforma è anche l'accreditamento e il controllo di qualità degli istituti che forniscono formazione continua. Le autorità stanno inoltre migliorando il quadro per gli apprendistati nell'ambito della riforma.

MERCATI DEI PRODOTTI E COMPETITIVITÀ

Le autorità continuano a lavorare su importanti iniziative volte a migliorare le condizioni del quadro economico, al fine di rafforzare la competitività e sostenere la ripresa economica a seguito della pandemia di coronavirus. A tal fine, intendono ultimare a breve la nuova strategia di crescita, introducendo misure di riforma in settori essenziali per stimolare la produttività del settore privato e conseguire una crescita sostenibile.

Nonostante alcuni ritardi, la riforma delle procedure di autorizzazione in materia di investimenti procede bene. Le autorità hanno portato a termine con successo l'impegno di rivedere/abolire la classificazione degli effetti nocivi, con largo anticipo rispetto alla scadenza dell'**impegno specifico prevista per la metà del 2021**. Inoltre:

- l'attuazione della legge quadro sulle ispezioni, **un impegno specifico per la metà del 2020**, procede costantemente per quanto riguarda i settori prioritari concordati, anche se alcuni lavori devono ancora essere completati. Le istituzioni europee hanno incoraggiato le autorità a elaborare un calendario per il completamento di questo lavoro, compresa l'adozione di tutta la legislazione attuativa necessaria, entro la prossima relazione. Le autorità si sono impegnate ad estendere il quadro ai quattro settori rimanenti entro la fine del 2021. La sua piena applicazione costituirebbe un passo importante, in quanto ridurrebbe la necessità di controlli ex ante nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza;

- la semplificazione delle procedure di autorizzazione in materia di investimenti, **un impegno specifico per la metà del 2020**, sta progredendo, anche se con qualche ritardo. Le autorità hanno adottato la legislazione primaria per la semplificazione del settore della produzione primaria e le norme attuative saranno adottate a breve. Sono state presentate proposte di semplificazione per la maggior parte dei settori rimanenti e si prevede che la

legislazione primaria sia adottata a breve. Le autorità sono incoraggiate a elaborare, prima della prossima relazione, un calendario per l'adozione di tutte le necessarie norme attuative per tutti i settori, nonché per la semplificazione delle poche attività rimanenti;

- infine, l'introduzione del sistema informatico a sostegno del quadro per le procedure di autorizzazione in materia di investimenti, **un impegno specifico per la fine del 2019**, è ritardata a causa di complicazioni nella procedura di appalto. Tuttavia, in assenza di ulteriori ricorsi giudiziari, le autorità prevedono di firmare il contratto a breve.

Prosegue l'attuazione delle riforme fondamentali del contesto imprenditoriale avviate nell'ambito dei programmi di assistenza finanziaria, anche se con qualche ritardo in alcuni settori a causa della pandemia di coronavirus. Proseguono i lavori per l'istituzione del quadro per la certificazione dei valutatori ambientali esterni, sospesi dopo il programma del meccanismo europeo di stabilità, e per la certificazione degli ispettori esterni, anche se non sono ancora state adottate le norme attuative necessarie. Le autorità stanno inoltre rivedendo le disposizioni in materia di licenze sul turismo tematico e sul mercato del latte, interventi accolti con grande favore. Il rafforzamento del coordinamento e del monitoraggio, oltre alle azioni volte a promuovere una maggiore visibilità della riforma delle procedure di autorizzazione in materia di investimenti, sosterrebbe l'attuazione in corso.

Sta per essere pubblicata una nuova strategia per promuovere il potenziale delle esportazioni e gli investimenti diretti esteri in entrata della Grecia. La strategia mira a individuare i settori fondamentali e i mercati di esportazione, a coordinare efficacemente le istituzioni pertinenti e ad assicurare la sensibilizzazione dei portatori di interessi. Ulteriori progressi dipendono dall'adozione di una legislazione che chiarisca il ruolo del ministero degli Affari esteri e dalla creazione delle necessarie strutture operative in settori specifici. L'indizione della gara d'appalto per un sistema integrato dello sportello unico per le importazioni e le esportazioni è stata rinviata alla fine di settembre a causa della pandemia.

Le autorità stanno progredendo gradualmente con misure supplementari per agevolare ulteriormente l'attività imprenditoriale. La registrazione tramite lo sportello unico elettronico è stata resa obbligatoria per le imprese private, mentre il quadro per la tutela degli investitori di minoranza è stato rafforzato attraverso una serie di garanzie riguardanti la selezione, la nomina e la valutazione dei membri del consiglio di amministrazione e l'aumento degli obblighi di informativa.

L'attuazione della tabella di marcia aggiornata di recente verso il completamento del progetto relativo al catasto è ripresa, dopo i ritardi dovuti alla pandemia di coronavirus. Si prevede che le nomine ad alto livello siano completate a breve, la preparazione della strategia aziendale sta progredendo e si prevede che la gara d'appalto per la digitalizzazione degli archivi catastali sia indetta entro la fine dell'anno. La ricognizione dei diritti fondiari è stata completata per l'82 % del paese e la mappatura catastale è stata completata per il 33 % dei diritti, al di sotto dell'**impegno specifico per la metà del 2020** di completarla per il 45 % dei diritti. Si prevede che entro ottobre 2020 il completamento della mappatura catastale raggiunga il 35 %. Le autorità stanno preparando una legislazione per imporre sanzioni ai cittadini che non dichiarano i propri beni immobili entro i termini previsti, mentre progredisce l'aggiudicazione degli ultimi cinque contratti relativi alla mappatura catastale, ritardata a causa di procedimenti giudiziari. Sebbene il personale del catasto greco sia ora adeguato, occorrerà più tempo per istituire uffici catastali e succursali a seguito della pandemia. Entro la fine di ottobre 2020 si prevede l'abolizione di altri sei uffici ipotecari e l'apertura di un ufficio catastale (per la Tracia).

La presentazione pubblica di tutte le restanti mappe forestali, che doveva essere completata entro la metà del 2020, è stata rimandata a causa dell'adozione di una normativa che affronta le questioni relative all'uso del suolo derivanti dalle decisioni del Consiglio di Stato. Ciò potrebbe ritardare per alcuni mesi il completamento della mappatura catastale nel suo complesso, ora prevista per maggio 2022. Le istituzioni europee hanno incoraggiato le autorità a procedere al caricamento e alla ratifica delle restanti mappe forestali (il 53 % del paese ha già ratificato le mappe), affrontando nel contempo le aree problematiche. Le autorità hanno confermato che, per le aree completate che non saranno oggetto di modifiche, la ratifica delle mappe forestali non sarà annullata. Tutte le restanti mappe saranno caricate entro dicembre 2020.

Il governo greco ha continuato a impegnarsi in modo costruttivo su una serie di proposte volte a porre rimedio al caso di antitrust e a rispettare l'impegno specifico entro la fine del 2020. Le proposte dovrebbero essere finalmente presentate per un test sul mercato da parte della Commissione europea, in vista dell'attuazione della misura correttiva e della chiusura del caso. Sono ancora in discussione miglioramenti alla proposta di concedere ai concorrenti dell'azienda elettrica pubblica l'accesso a una determinata quota della sua produzione del carico di base, anche per quanto riguarda la garanzia di un processo di selezione trasparente, l'accesso al meccanismo da parte dei soggetti più piccoli e un meccanismo di attuazione dettagliato.

Il termine ultimo per l'entrata in funzione del modello obiettivo per l'energia elettrica, un impegno specifico per la metà del 2020, è stato annunciato dal regolatore dell'energia ed è il 1º novembre. Ciò ha fatto seguito a una valutazione del periodo di attività in condizioni simulate per testare il mercato, da cui è emerso che sarebbe stato necessario un lieve rinvio rispetto alla data inizialmente prevista del 17 settembre. Le istituzioni europee riferiranno in merito alla tanto attesa entrata in funzione del modello obiettivo nella prossima relazione. Il lancio dei tre mercati collegati (giornaliero, infragiornaliero e dei volumi di bilanciamento) del modello obiettivo e la loro interazione con il mercato a termine già avviato rappresentano un enorme passo avanti verso la creazione di un mercato dell'energia moderno e apriranno la strada all'accoppiamento del mercato greco con i mercati dell'energia elettrica dei paesi vicini nel prossimo futuro.

Sono proseguiti i progressi anche in altri settori della politica energetica greca. È importante sottolineare che la Grecia ha adottato un ambizioso progetto di legge per promuovere la mobilità elettrica, che contribuirà al conseguimento degli obiettivi stabiliti nel piano nazionale per l'energia e il clima della Grecia. Un progetto del piano generale per attuare la transizione dalla generazione basata sulla lignite è pronto per la consultazione pubblica. Il disavanzo del conto speciale per le fonti di energia rinnovabili, aggravato dalla pandemia di coronavirus, continua a destare preoccupazione per il futuro. Sono iniziati i lavori sull'interconnettore Creta-Grecia, che costituirà una parte importante dell'obiettivo di lunga data del paese che riguarda il collegamento delle isole alla terraferma.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti, le autorità hanno preparato una riserva di progetti ferroviari per ovviare ai ritardi registrati nell'attuazione del programma operativo per i trasporti e l'ambiente 2014-2020. Le autorità europee competenti riesamineranno i progetti. La modernizzazione delle società ferroviarie pubbliche greche sosterrebbe ulteriori investimenti dell'UE nel settore. Il piano generale nazionale per i trasporti è stato completato e approvato dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

SOCIETÀ ELLENICA PER LE ATTIVITÀ E LE PARTECIPAZIONI E PRIVATIZZAZIONI

La pandemia ha comportato nuove sfide per la Società, ma il suo lavoro nei settori essenziali coperti dagli impegni assunti in sede di Eurogruppo è proseguito. Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, l'attuazione del piano strategico**, un impegno continuo,** è in corso e un progetto di piano aziendale per il periodo 2020-2022 è stato elaborato in agosto e approvato dal consiglio di amministrazione della Società. Gli indicatori chiave di prestazione, che monitorano l'attuazione del piano strategico, sono stati recentemente adeguati per tenere conto dell'impatto della pandemia, fissandone i valori per il 2021 e il 2022. Un riesame dei consigli di amministrazione delle imprese statali, **un impegno specifico di metà del 2019**, è in corso e sta per essere completato. Il portafoglio immobiliare della Società, detenuto dalla società immobiliare pubblica, ha compiuto progressi continui, ma rimane al di sotto delle aspettative, mentre la società immobiliare pubblica si trova ad affrontare notevoli problemi giuridici. Il trasferimento del centro olimpico di atletica, che era **un impegno specifico per la fine del 2018**, si rivela molto complesso, ma prosegue con una serie di interventi amministrativi e in materia di appalti.

Le autorità hanno continuato a dare il loro sostegno alla Società, compreso il sostegno alle principali imprese statali in cui le ripercussioni negative della pandemia sono state più gravi (in particolare l'Impresa di trasporto urbano di Atene e le Poste elleniche), nonché il sostegno al piano di riorganizzazione aziendale delle Poste elleniche. Le autorità hanno avviato un dialogo con le istituzioni europee nell'ambito dell'elaborazione degli orientamenti ministeriali aggiornati, ora previsti per il terzo trimestre del 2020, nei quali intendono chiarire le proprie aspettative in merito ai risultati finanziari del portafoglio di attività della Società. Le autorità hanno scelto la Società come sede di un nuovo fondo di capitale di rischio concentrato sul 5G e hanno avviato un dialogo approfondito con le istituzioni europee sulla sua struttura, che prevede una gestione completamente indipendente in linea con i principi di governance della Società. Sarà importante garantire che i diritti e le responsabilità della Società siano salvaguardati per quanto riguarda le nuove strutture o i nuovi enti sotto la sua supervisione. Inoltre, nel contesto del meccanismo di coordinamento, le autorità hanno dichiarato l'intenzione di procedere all'elaborazione di contratti di prestazione che stabiliscano obblighi di servizio pubblico per un numero limitato di imprese statali.

Lo stato di avanzamento delle operazioni incluse nel piano di sviluppo delle attività del Fondo di sviluppo delle attività della Repubblica ellenica (TAIPED) ha risentito della pandemia di coronavirus, ma da giugno sono stati compiuti nuovi progressi per la maggior parte delle operazioni. I ritardi nel calendario previsto per le operazioni in corso, sebbene rilevanti, sono stati limitati anche grazie al fatto che il Fondo ha continuato a lavorare durante la pandemia per portare a compimento le operazioni. Il 10 settembre il governo ha approvato un aggiornamento periodico del piano di sviluppo delle attività. I progressi degli impegni specifici assunti per le operazioni sono illustrati di seguito.

- **Hellinikon:** le autorità restano fortemente impegnate e profondono gli sforzi necessari per completare i prerequisiti per la chiusura finanziaria dell'operazione, avendo avviato la demolizione degli edifici esistenti in loco il 3 luglio. Il trasferimento degli utilizzatori pubblici è quasi completato, con poche disposizioni da adottare per gli utilizzatori che restano in loco; la suddivisione del sito Hellinikon concordata nel febbraio 2020 è attualmente sancita in un documento vincolante. La chiusura finanziaria dell'operazione è ancora in attesa della risoluzione delle cause legali contro la procedura di gara per la licenza di esercizio del casinò e di altre cause giudiziarie, relative ad atti amministrativi, la cui discussione è prevista per settembre e ottobre 2020. Una parte della causa relativa

all'esercizio del casinò è già stata risolta a favore dello Stato, ma un'altra causa è ancora in corso; le autorità si aspettano una decisione definitiva a breve termine.

- **Concessione per il porto turistico di Alimos:** dopo la firma del contratto di concessione nel mese di maggio, la chiusura finanziaria dell'operazione sarebbe dovuta avvenire entro 120 giorni. Il 3 settembre il consiglio di amministrazione del Fondo ha prorogato il termine di 120 giorni di altri 50 giorni (fino al 30 ottobre 2020) per concedere un tempo adeguato per il completamento dell'operazione.

- **Hellenic Petroleum:** a seguito del fallimento della prima gara d'appalto a metà del 2019 e tenuto conto della significativa diminuzione del valore di capitalizzazione della società, il Fondo ha ritenuto opportuno rinviare ulteriormente l'avvio dell'operazione a un momento successivo.

- **Vendita del 30 % dell'aeroporto internazionale di Atene:** la procedura di gara stava procedendo bene prima della pandemia di coronavirus, con nove investitori considerati ammissibili alla fase di presentazione di un'offerta vincolante. Tuttavia, a causa dell'impatto della pandemia sul settore del trasporto aereo, è stato posticipato il termine per la presentazione delle offerte vincolanti. Il Fondo determinerà le prossime fasi una volta che la situazione migliorerà, probabilmente non prima del 2021.

- **Public Gas Corporation (DEPA):** le gare d'appalto per DEPA Infrastructure e DEPA Commercial, indette rispettivamente nel dicembre 2019 e nel gennaio 2020, hanno suscitato un forte interesse per gli investimenti. Nel giugno 2020 il consiglio di amministrazione del Fondo ha deciso di passare alla fase delle offerte vincolanti per entrambe le operazioni.

- **Egnatia:** il processo di privatizzazione è proseguito, sebbene con progressi eterogenei. Alcune delle questioni in sospeso sono state risolte, come l'incertezza sulla costruzione delle stazioni di servizio e i costi di ripristino dei ponti classificati come non sicuri. Tuttavia, negli ultimi tre mesi sono stati compiuti progressi molto limitati per quanto riguarda il completamento della costruzione dei restanti caselli di pedaggio e dei lavori necessari affinché le restanti 14 gallerie possano essere autorizzate. Le istituzioni europee incoraggiano le autorità a progredire in modo significativo in questi settori entro la prossima relazione.

- **Porti regionali:** a seguito di un ritardo dovuto alla pandemia, in giugno il Fondo ha deciso di procedere all'avvio della procedura di gara per la vendita di azioni dei porti di Alexandroupolis e Igoumenitsa e la subconcessione di un terminale multifunzionale per il porto di Kavala.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E GOVERNANCE DIGITALE

Le nomine ad alto livello nel settore pubblico proseguono e la delega di competenze dal livello politico a quello non politico viene applicata in modo efficiente. A seguito della nomina di 13 segretari permanenti, si prevede che il processo di selezione per la nomina dell'ultimo funzionario presso il ministero della Migrazione e dell'asilo si concluda a breve. Si prevede che il processo di selezione dei direttori presso i ministeri riprenda a breve con commissioni giudicatrici alle quali ora partecipano i segretari permanenti di recente nomina. Sono stati elaborati progetti di disposizioni per istituire un processo di selezione uniforme per i posti ad alto livello presso enti del settore pubblico, la cui adozione è prevista per settembre

e l'entrata in vigore nell'ottobre 2020. Il processo di selezione dei dirigenti coinvolti nella gestione dei fondi strutturali dell'UE, che ha registrato gravi ritardi, dovrebbe essere oggetto di chiarimento prima del nuovo periodo di programmazione dei fondi dell'UE (2021-2027). La delega di competenze dal livello politico a quello non politico, una novità importante introdotta con la legge esecutiva statale del 2019, è applicata in modo efficiente dalla sua entrata in vigore nel febbraio 2020 e le autorità stanno valutando la possibilità di delegare ulteriori competenze.

Durante questo periodo di riferimento sono stati compiuti progressi soddisfacenti nello sviluppo del sistema di gestione delle risorse umane, un impegno specifico per la fine del 2019 che, secondo le previsioni, sarà completato entro la fine del 2020. Tale esercizio comprende lo sviluppo di organigrammi e mansionari in formato digitale in tutta l'amministrazione pubblica. Il processo ha risentito delle misure di confinamento causate dalla pandemia, ma nel complesso sono stati compiuti buoni progressi. Fino ad agosto 2020, oltre 1 500 organismi governativi avevano completato il proprio organigramma in formato digitale, pari a circa l'80 % di tutti gli enti e l'85 % del personale, compresa la maggior parte dei grandi enti. Per la maggior parte degli enti più grandi restanti il processo dovrebbe essere completato entro la fine di ottobre 2020. Il collegamento fra mansionario e titolare del posto di lavoro è stato stabilito per circa il 75 % dei posti e le autorità prevedono di stabilire tale collegamento per tutti i posti degli organismi governativi entro la fine del 2020.

A novembre è prevista l'adozione di una riforma del Consiglio supremo per la selezione dei dipendenti pubblici che ne rafforzi le capacità. La riforma istituisce una procedura coerente e uniforme per l'assunzione. Le autorità stanno inoltre effettuando una revisione completa del programma di mobilità. A tale riguardo, una recente disposizione ([8]), che consentiva di distaccare fino a 80 funzionari pubblici al di fuori del programma di mobilità, desta preoccupazione in quanto rischia di costituire un precedente per la creazione di procedure di assunzione ad hoc.

La pandemia di coronavirus ha leggermente ritardato l'adozione della ricodificazione del codice del diritto del lavoro e del codice sulle disposizioni del lavoro, un impegno specifico per la metà del 2020. Le autorità prevedono di adottare le leggi entro novembre 2020. Il processo di codificazione è utilizzato come un'opportunità per rivedere e modernizzare alcuni settori della legislazione del lavoro, comprese le nuove forme di lavoro e il ruolo dell'ispettorato del lavoro, il che è particolarmente apprezzato (cfr. sopra).

Per quanto riguarda la codificazione giuridica, il comitato centrale per la codificazione, dopo il suo ripristino nel maggio 2020, sta compiendo progressi su vari fronti. Esso ha ultimato e pubblicato il manuale per la codificazione giuridica nel mese di luglio e ha preparato un progetto di piano annuale di codificazione per il 2021. Si prevede che il piano sarà approvato in settembre. Le istituzioni europee hanno incoraggiato le autorità a includere nel piano il quadro legislativo del finanziamento dei partiti. La gara d'appalto per lo sportello nazionale per la codificazione giuridica, un impegno specifico per la metà del 2022, è stata indetta nel giugno 2020 e la firma del contratto è prevista per la fine dell'anno.

([8]) GU A 148 del 31.7.2020, articolo 86.

L'assunzione di personale a tempo indeterminato è stata ritardata a causa della pandemia, mentre la prevista riduzione dei posti temporanei in seguito alla loro conversione in posti di lavoro permanenti non si è ancora concretizzata. La maggior parte delle nuove assunzioni di personale permanente mira a rafforzare il sistema sanitario pubblico, le scuole militari e l'Autorità indipendente delle entrate pubbliche. Le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 2020 saranno tuttavia inferiori di circa il 40 % rispetto a quanto previsto, mentre il numero di dipendenti temporanei è rimasto stabile nel primo semestre del 2020 rispetto a un anno fa. La prevista riduzione dei posti di lavoro temporanei, a seguito della loro conversione in posti permanenti, dovrebbe avvenire entro la fine di settembre 2020, almeno per il personale scolastico assunto con contratto a tempo indeterminato. Le istituzioni europee incoraggiano le autorità ad attuare la prevista riduzione dei rimanenti posti di lavoro temporanei nel prossimo periodo di riferimento. Parallelamente, le autorità stanno effettuando un'analisi globale dei dipendenti temporanei, che si prevede sarà completata entro ottobre 2020, al fine di sopprimere posti di lavoro permanenti e intendono fissare un massimale annuo per i dipendenti temporanei entro la fine dell'anno.

Il comitato interministeriale incaricato di rafforzare il controllo centrale sulla griglia salariale e sulle procedure di assunzione ha istituito tre gruppi di lavoro. Essi dovrebbero concentrarsi sull'elaborazione di una panoramica precisa di tutte le disposizioni in materia di retribuzioni e procedure di assunzione, affinché il comitato interministeriale presenti proposte su come ridurre gli scostamenti dalla griglia salariale unificata e sulle procedure di assunzione.

L'ambiziosa trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dell'economia nel suo complesso rimane una priorità fondamentale per le autorità. Per sostenere tali sforzi, le autorità mirano a pubblicare a breve per la consultazione pubblica la nuova strategia digitale nazionale integrata ("Bibbia digitale"). La strategia dovrebbe costituire una riserva di circa 300 progetti e istituire un sistema di gestione del portafoglio per monitorarne l'attuazione. L'accento è posto sul miglioramento delle competenze digitali, sulla digitalizzazione delle operazioni, sul miglioramento dell'interoperabilità e della solidità dei sistemi informatici pubblici e sull'eliminazione delle lacune in termini di connettività. Le autorità hanno inoltre presentato una proposta innovativa per lo sviluppo dell'ecosistema per l'applicazione industriale delle tecnologie 5G (cfr. sopra).

Una serie di progetti è già in corso. Le autorità hanno completato l'istituzione del programma nazionale per la semplificazione dei processi, che mira ad alleggerire gli oneri amministrativi per i cittadini e le imprese. Il portale pubblico "gov.gr" offre attualmente circa 610 servizi, oltre 110 in più rispetto all'ultimo periodo esaminato, e circa 40 nuovi servizi sono in preparazione. È prevista a breve l'adozione di un nuovo codice di governance digitale per creare un quadro giuridico completo sulla politica digitale. Si stanno inoltre affrontando le questioni relative alle infrastrutture digitali e alla connettività. Da ultimo, ma non per importanza, le autorità hanno completato i primi passi per la digitalizzazione dei dati geospaziali.

GIUSTIZIA E ANTICORRUZIONE

Sono in corso i lavori sul passaggio all'archiviazione e al trattamento elettronici obbligatori dei documenti. Le autorità hanno stilato un elenco di iniziative di digitalizzazione. I compiti da espletare entro la fine di settembre 2020 comprendono il consolidamento di una serie di certificati relativi all'insolvenza e il rilascio per via elettronica di estratti del casellario giudiziario e certificati di divorzio. Parallelamente sono in corso

sforzi per attuare un meccanismo per la distribuzione delle firme digitali, che migliorerà in modo significativo l'efficienza e la rapidità delle notifiche e aumenterà la certezza del diritto.

La procedura di gara per la seconda fase del sistema integrato di gestione delle cause giudiziarie, un impegno specifico per la metà del 2020, dovrebbe ora concludersi entro dicembre 2020. La procedura è stata prorogata a causa delle perturbazioni causate dalla pandemia di coronavirus. A seguito della presentazione delle offerte, è in corso la valutazione da parte delle autorità. Il completamento del progetto è previsto entro 36 mesi dalla firma del contratto.

Le autorità hanno adottato una normativa per la creazione di sezioni specializzate nei tribunali civili e amministrativi e stanno portando avanti una serie di altre importanti iniziative al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza della giustizia. La creazione di sezioni speciali nelle giurisdizioni civili ad Atene e Salonicco consentirebbe, tra l'altro, di trattare casi di grande rilevanza economica. La legislazione consente la creazione di sezioni speciali anche nei tribunali amministrativi più grandi e in alcuni organi giurisdizionali penali per quanto riguarda i casi di insolvenza delle famiglie. Una relazione completa sull'applicazione di tale legislazione è attesa per la fine di ottobre 2020. Le autorità hanno inoltre adottato il codice di procedura dinanzi alla Corte dei conti e stanno procedendo all'adozione del codice del personale giudiziario, del codice sullo status dei giudici e l'organizzazione dei tribunali, che introducono revisioni che dovrebbero contribuire a rafforzare la funzione della giustizia e il successo di altre riforme della giustizia. La mediazione obbligatoria è pienamente in vigore a partire dal 1º luglio 2020 e un piano d'azione che specifichi la realizzazione delle attività pertinenti è previsto per novembre 2020. Infine, ma non meno importante, le autorità hanno adottato nel giugno 2020 una normativa per la creazione dell'unità "JustStat" per la raccolta di dati statistici e prevedono di elaborare le pertinenti norme attuative entro dicembre 2020.

Il piano nazionale anticorruzione sta dando risultati incoraggianti. Un recente passo avanti significativo riguarda l'operatività dell'organismo di coordinamento nazionale per l'audit e la rendicontabilità (ESOEL) nel giugno 2020, incaricato delle attività di coordinamento della lotta alla corruzione sotto l'egida dell'Autorità nazionale per la trasparenza. Sono in corso di elaborazione piani settoriali anticorruzione nei settori della sanità e degli appalti pubblici, che contribuiranno alla gestione efficiente dei fondi, anche quelli del dispositivo per la ripresa e la resilienza. L'Autorità nazionale per la trasparenza ha rafforzato il pilastro di sensibilizzazione- del suo portafoglio e ha compiuto progressi nel miglioramento dei sistemi pubblici di controllo interno, del sistema nazionale per l'integrità e della regolamentazione delle attività di lobbying. L'Autorità dovrebbe diventare pienamente operativa entro novembre 2020. Le autorità hanno istituito un comitato incaricato di sorvegliare l'attuazione delle raccomandazioni del Gruppo di Stati contro la corruzione (GRECO), ma è probabile che il progetto subisca ritardi a causa della pandemia.

La relazione sul finanziamento dei partiti politici per il 2018 è stata resa pubblica e, per la prima volta, ha dato luogo all'imposizione di ammende a nove partiti politici. Si tratta di un importante passo avanti verso una maggiore trasparenza nella sfera politica. La relazione ha fornito informazioni dettagliate sull'appropriazione indebita oggetto di indagine. I lavori del comitato per il 2019, anno in cui si sono svolte diverse tornate elettorali, sono stati rinviati a causa della pandemia di coronavirus e dovrebbero iniziare entro ottobre 2020.